

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1082 del 05/03/2021
Oggetto	AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 52 QUATER DPR 327/2001, LR 37/2002, L 241/90 PER L'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DEL METANODOTTO COSTITUITO DAI SEGUENTI TRATTI: "DERIVAZIONE SCANDIANO - BOSCO DN 100/200 $\dot{\bar{c}}$ VARIANTE DN 100 PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO FS REGGIO E. - SASSUOLO AL KM 13+855. PRESSIONE 12 BAR, TOTALE M 390 IN COMUNE DI SCANDIANO - PROVINCIA DI REGGIO EMILIA". METANODOTTO "DERIVAZIONE PER VIANO DN 250 $\dot{\bar{c}}$ VARIANTE DN 250 PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO FS REGGIO E. - SASSUOLO AL KM 13+850. PRESSIONE 24 BAR, TOTALE M 400 IN COMUNE DI SCANDIANO - PROVINCIA DI REGGIO EMILIA" - PROPONENTE: SNAM RETE GAS S.P.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1124 del 04/03/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno cinque MARZO 2021 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 27581/2019

AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 52 QUATER DPR 327/2001, LR 37/2002, L 241/90 PER L'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DEL METANODOTTO COSTITUITO DAI SEGUENTI TRATTI:

“DERIVAZIONE SCANDIANO - BOSCO DN 100/200 – VARIANTE DN 100 PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO FS REGGIO E. - SASSUOLO AL KM 13+855. PRESSIONE 12 BAR, TOTALE M 390 IN COMUNE DI SCANDIANO - PROVINCIA DI REGGIO EMILIA”.

METANODOTTO “DERIVAZIONE PER VIANO DN 250 – VARIANTE DN 250 PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO FS REGGIO E. - SASSUOLO AL KM 13+850. PRESSIONE 24 BAR, TOTALE M 400 IN COMUNE DI SCANDIANO - PROVINCIA DI REGGIO EMILIA” - PROPONENTE: SNAM RETE GAS S.P.A.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il DPR n.327 del 08/06/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, Capo II "Disposizioni in materia di infrastrutture lineari energetiche", articoli 52 quater e 52 sexies;
- la L.R. n.37 del 19/12/2002 "Disposizioni in materia di espropri";
- la LR n. 26 del 23/12/2004 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs n.164 del 23/05/2000 "Attuazione della direttiva 98/30/Ce recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale";
- le vigenti disposizioni normative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare l'art. 103 del DL 19 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27.

Vista la domanda di Autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 in data 25/07/2019, poi completata in data 20/11/2019, da Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 - San Donato Milanese (Mi), ed uffici in Bologna, Via Marco Emilio Lepido, 203/15, acquisita agli atti di ARPAAE- SAC di Reggio Emilia ai Prot. PG/2019/117687, PG/2019/117688, PG/2019/117689, PG/2019/117690, PG/2019/118171 e PG/2019/118174 del 26/07/2019 e PG/2019/178745 del 20/11/2019, finalizzata ad ottenere l'approvazione del progetto

definitivo, l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio, l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità del progetto del metanodotto costituito dai seguenti tratti: "Derivazione Scandiano - Bosco DN 100/200 – Variante DN 100 per rifacimento attraversamento FS Reggio E. - sassuolo al km 13+855. Pressione 12 bar, totale m 390 in Comune di Scandiano - Provincia di Reggio Emilia" e Metanodotto "Derivazione per Viano DN 250 – Variante DN 250 per rifacimento attraversamento FS Reggio E. - Sassuolo al km 13+850. Pressione 24 bar, totale m 400 in Comune di Scandiano - Provincia di Reggio Emilia";

RILEVATO CHE:

- alla predetta domanda è stata allegata la seguente documentazione:
 - relazione tecnica;
 - elaborati grafici;
 - dichiarazione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 164/2000;
 - elenco dei proprietari interessati dal vincolo di servitù di metanodotto;
- le varianti DN 250 e DN 100 in progetto, della lunghezza complessiva pari rispettivamente a 400 e 390 m. circa, si sviluppano in comune di Scandiano (RE), a nord dell'abitato, nell'area industriale in località Bosco.
- il progetto ha lo scopo di aumentare il grado sicurezza dei tratti di condotta esistenti in corrispondenza delle intersezioni con la linea ferroviaria Sassuolo - Reggio Emilia. Esso consiste nella realizzazione di due varianti parallele (DN 250 e DN 100) ai gasdotti in esercizio, comprendenti il rifacimento degli interi attraversamenti ferroviari, in sostituzione degli attuali da dismettere e recuperare.
- i gasdotti sono costituiti da tubazioni interrato con una copertura minima di 1,50 m, del diametro nominale di 250 mm (10") - lunghezza di 400,00 m. e di 100 mm (4") - lunghezza di 390,00 m., con tubi in acciaio saldati di testa. Essi sono corredati dai relativi accessori, quali armadietti per apparecchiature di controllo per la protezione catodica e cartelli segnalatori.
- l'intervento in progetto è ricompreso nel Quadro complessivo degli interventi "Programmazione annuale" trasmesso dalla Snam Rete Gas Spa alla Regione ed alle ARPAE-SAC, in conformità all'art. 18 della L.R. 26/2004, con nota del 01/03/2019 acquisita agli atti ARPAE al PG/2019/33741 del 01/03/2019;
- è stata fornita da SNAM la dichiarazione del progettista in merito alle interferenze con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi secondo quanto previsto dal Ministero dello sviluppo economico Divisione II - Sezione UNMIG di Bologna, trasmessa con il

materiale integrativo acquisito ai prot. PG/2020/153893 - PG/2020/153904 - PG/2020/153914 - PG/2020/154029 - PG/2020/154035 del 26/10/2020;

- è stata fornita da SNAM la dichiarazione del progettista che l'ubicazione del nuovo impianto e delle relative infrastrutture necessarie alla costruzione sono localizzate ad una distanza superiore a 30 m. da impianti fissi di trasporto pubblico (ferrovie, filovie, impianti a fune) di competenza USTIF, trasmessa con il materiale integrativo acquisito ai prot. PG/2020/153893 - PG/2020/153904 - PG/2020/153914 - PG/2020/154029 - PG/2020/154035 del 26/10/2020
- prima della messa in esercizio, verrà inviata al Comando dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia la SCIA (Segnalazione certificata di inizio attività) e l'Asseverazione prevista ai fini della sicurezza antincendio come previsto dall'art. 4 del D.P.R. 01/08/2011 N°151;
- la Società Proponente ha formalmente richiesto, ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327 del 08/06/2001 che l'autorizzazione contenga la dichiarazione di pubblica utilità anche ai fini dell'apposizione di vincoli espropriativi delle aree interessate dal progetto;
- l'approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell' art. 52-quater del DPR 327 del 08/06/2001, conferisce all'opera il carattere di pubblica utilità, determina l'inizio del procedimento di esproprio/asservimento, rendendo possibile in caso di mancato accordo bonario con il Proponente, l'emissione di un Decreto di imposizione di servitù che, ai sensi dell'art. 52 octies del DPR 327/2001, dispone anche l'occupazione temporanea dei terreni necessari all'esecuzione del metanodotto in oggetto;
- la Società Proponente intende procedere alla costituzione consensuale di servitù di metanodotto, per una fascia di 16,00 m. per i tratti con DN 250 e 12,00 m. per i tratti con DN 100. Nel caso in cui non si raggiunga, con i proprietari dei fondi, l'accordo bonario, la Società Proponente procederà alla richiesta di imposizione coattiva di servitù ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 art. 52 octies;
- il metanodotto in progetto non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Scandiano e pertanto, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. n. 327/2001, l'autorizzazione avrà anche valore di variante urbanistica, oltre all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

RILEVATO INOLTRE CHE:

- la comunicazione dell'avvenuto avvio del procedimento, nonché del deposito degli elaborati progettuali, è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.36 del 19.02.2020 periodico (Parte Seconda) e in pari data sul quotidiano "La Gazzetta di Reggio" di Reggio Emilia;

- ai sensi della LR n. 37/2002 “Disposizioni Regionali in materia di espropri” si è altresì provveduto a comunicare l’avvio del procedimento a mezzo raccomandata ad ognuno dei proprietari delle aree interessate dalla realizzazione delle opere, così come risultanti dal piano particellare e relativo elenco Ditte catastali trasmessi da Snam Rete Gas in sede di presentazione della domanda;
- ai sensi dell’art. 16 L.R. 37/2002 e all’art. 52-ter DPR 327/2001, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 330/2004, la documentazione è stata depositata per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione presso gli uffici ARPAE - SAC di Reggio Emilia;
- a seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni di cui sopra non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati al progetto;

DATO ATTO CHE:

- con nota PG/2020/16682 del 03/02/2020 è stato comunicato l’avvio del procedimento alla Società Proponente;
- con nota PG/2020/16710 del 03/02/2020 è stato comunicato l’avvio del procedimento agli Enti coinvolti ed è contestualmente stata indetta la Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell’art. 52-quater del DPR 327/2001 e dell’art. 14 bis della L. 241/1990, al fine di acquisire i pareri, atti, nulla osta, atti di assenso, determinazioni comunque denominati necessari all’assunzione del provvedimento di autorizzazione, di seguito indicati:

Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio del metanodotto	ARPAE SAC di Reggio Emilia
Atto di assenso di fini della variante agli strumenti urbanistici comunali	Comune di Scandiano
Decreto del Presidente della Provincia su proposta di variante urbanistica	Provincia di Reggio Emilia
Relazione tecnica	ARPAE Servizio Sistemi Ambientali Area Ovest
Nulla osta archeologico	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bologna e le Provincia di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Parere / nulla osta	Ferrovie Emilia Romagna s.r.l.

Parere / nulla osta	Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente – Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile
Parere / nulla osta	Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale
Nulla Osta costruzione di tubazioni metalliche sotterranee (art. 95 del D.L.gs. 259/03)	Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per le Attività Territoriali Divisione IX - Ispettorato Territoriale Emilia – Romagna - Settore III – Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche
Nulla osta interferenze	Telecom Italia S.p.A.
Parere / nulla osta	e-distribuzione S.p.a.
Parere / nulla osta	IRETI spa
Nulla osta demaniali delle Forze armate (D.Lgs. 66/2010 art.320)	Aeronautica Militare Italiana - Comando 1 ^a Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio Comando Militare Esercito Emilia Romagna
Parere / nulla osta	Ministero dello sviluppo economico Divisione II - Sezione UNMIG di Bologna
Parere / nulla osta	Ufficio trasporti ad impianti fissi USTIF Bologna

- nell’ambito dei lavori della suddetta Conferenza di Servizi, raccogliendo le richieste pervenute da parte degli enti coinvolti, ARPAE SAC di Reggio Emilia ha inviato a Snam Rete Gas la richiesta di integrazioni al progetto, con nota prot. n. PG/2020/101690 del 15/07/2020;
- Snam Rete Gas, con note acquisite al protocollo PG/2020/153893 - PG/2020/153904 - PG/2020/153914 - PG/2020/154029 - PG/2020/154035 del 26/10/2020, ha fatto pervenire le integrazioni richieste;
- il progetto è rappresentato complessivamente nei seguenti elaborati:
 - Relazione tecnica di progetto R2 7200135939 Rel. Tec.;
 - Planimetria di progetto: R2-BO-6797-0-Der. per Viano-Var.Attr.FS SAS-RE-Cartesio; R2-BO-6798-0-Der. per Scandiano Bosco-Var.Attr.FS SAS-RE-Cartesio;

ACQUISITI AGLI ATTI:

- il parere favorevole con prescrizioni del Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bologna e le Provincia di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, acquisito al prot. PG/2021/13703 del 28/01/2021;
- la relazione tecnica del Servizio Sistemi Ambientali Area Ovest ARPAE prot PG/2020/183217 del 17/12/2020;
- il Nulla Osta subordinato all'osservanza di condizioni, del Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per le Attività Territoriali, Divisione IX - Ispettorato Territoriale Emilia – Romagna - Settore III – Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche, acquisito al prot. PG/2020/170601 del 25/11/2020
- il parere favorevole subordinato a prescrizioni di Ferrovie Emilia Romagna s.r.l. acquisito al prot. PG/2020/161803 del 09/11/2020;
- il parere di massima favorevole con prescrizioni della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente – Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile acquisito al PG/2020/161871 del 09/11/2020;
- il parere favorevole con prescrizioni del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale acquisito al PG/2021/20484 del 09/02/2021;
- il parere di fattibilità favorevole da parte di Ireti S.p.A. acquisito al prot. PG/2020/39371 del 11/03/2020;
- il Nulla Osta dell'Aeronautica Militare acquisito al PG/2020/38817 del 10/03/2020 e successivamente confermato con PG/2020/160323 del 05/11/2020;
- il Nulla Osta del Comando Militare Esercito "Emilia-Romagna" acquisito al PG/2020/48758 del 31/03/2020 e successivamente confermato con PG/2020/168268 del 19/11/2020;
- la Delibera del Consiglio Comunale di Scandiano n. 154 del 29/12/2020, nella quale si esprime dal punto di vista urbanistico parere favorevole alla realizzazione del progetto acquisita al prot PG/2021/9523 del 21/01/2021;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 40 del 25/02/2021 nel quale, tra le altre cose, si specifica di non formulare riserve né osservazioni alla variante agli strumenti urbanistici del Comune di Scandiano in esame, ai sensi degli artt. 32 e 34 comma 6 LR 20/2000, acquisito al prot. PG/2021/30773 del 26/03/2021;

si intendono fatti salvi i pareri, pervenuti prima della consegna delle integrazioni da parte di SNAM, che non sono stati successivamente modificati;

DATO INOLTRE ATTO CHE:

per effetto dell'art. 14-bis della L. 241/90, si acquisisce l'assenso di e-distribuzione che non si è espressa nei termini dei lavori della Conferenza dei Servizi, indicati nella comunicazione prot. PG/2020/166935 del 18/11/2020, né successivamente;

per effetto dell'art. 14-bis, della L. 241/90, si acquisisce l'assenso di Ministero dello sviluppo economico Divisione II - Sezione UNMIG di Bologna che non si è espressa nei termini dei lavori della Conferenza dei Servizi, indicati nella comunicazione prot. PG/2020/166935 del 18/11/2020, né successivamente;

ACCERTATO CHE Snam Rete Gas spa rientra nei casi previsti dall'art.83, comma 3, lettera a), del D.Lgs. n.159/2011, ovvero di esclusione dall'obbligo della acquisizione della documentazione antimafia in quanto società controllata indirettamente dal Ministero delle Finanze;

ATTESO CHE:

- l'art.17 della legge regionale n. 13/2015 stabilisce che le funzioni relative alle autorizzazioni in materia energetica, già di competenza provinciale, sono esercitate dalla Regione mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia ARPAE, individua nella Struttura Autorizzazioni e Concessioni l'articolazione competente al rilascio delle predette autorizzazioni;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2230/2015 stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni suddette dal 1° gennaio 2016;

CONSIDERATO CHE l'istruttoria si è conclusa positivamente avendo acquisito tutti i pareri favorevoli dei soggetti chiamati ad esprimersi nell'ambito della Conferenza dei Servizi.

Tutto ciò premesso, su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- a) di approvare il progetto del metanodotto costituito dai seguenti tratti: "Derivazione Scandiano - Bosco DN 100/200 – Variante DN 100 per rifacimento attraversamento FS Reggio E. - sassuolo al km 13+855. Pressione 12 bar, totale m 390 in Comune di Scandiano - Provincia di Reggio Emilia" e Metanodotto "Derivazione per Viano DN 250 – Variante DN 250 per rifacimento attraversamento FS Reggio E. - Sassuolo al km 13+850. Pressione 24 bar, totale m 400 in Comune di Scandiano - Provincia di Reggio Emilia",

presentato da Snam Rete Gas S.p.A. in conformità agli elaborati costituenti il progetto definitivo dell'opera, con l'osservanza delle condizioni e prescrizioni di cui ai punti successivi;

- b) di dichiarare - visti la Delibera del Consiglio Comunale di Scandiano n. 154 del 29/12/2020 ed il Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 40 del 25/02/2021 - che il presente atto costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Scandiano anche ai fini della localizzazione e dell'apposizione dei vincoli preordinati agli espropri;
- c) di dichiarare la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001;
- d) di stabilire che dovranno essere rispettate le seguenti condizioni e prescrizioni, oltre a quanto indicato nei nulla osta, atti di assenso e pareri allegati al presente atto (ALLEGATO 1):
 - 1) in aggiunta a quanto già dichiarato dal proponente riguardo la conduzione dei cantieri si prescrive quanto segue che dovrà essere rispettato anche alla eventuale ditta appaltatrice:

siano adottati accorgimenti tecnici e gestionali per il contenimento delle emissioni diffuse, secondo quanto indicato dall'allegato V alla parte quinta del D.Lgs. 152/06. In particolare si dovrà provvedere alla bagnatura della viabilità interna al cantiere e al lavaggio delle ruote per mezzi diretti all'esterno sulla viabilità ordinaria e alla copertura con teli idonei dei mezzi destinati al trasporto di materiali polverulenti e di eventuali cumuli per evitare la dispersione del pulviscolo;

nei cantieri ed eventualmente lungo il tracciato, i rifiuti prodotti dovranno essere posizionati in area avente superficie impermeabile e dotata, sulla base della tipologia dei rifiuti stoccati, di sistemi di contenimento per gli sgocciolamenti/sversamenti accidentali o tracimazioni e tettoia sovrastante ed evitando depositi provvisori di materiali in prossimità di corsi d'acqua, scoline, fossi. Se trattasi di rifiuti polverulenti dovranno essere adottati sistemi di contenimento delle emissioni di polveri;

durante la rimozione della condotta dovranno essere utilizzati dispositivi per evitare la dispersione di residui di eventuali tagli delle condotte sul terreno;

si vieta, lo stoccaggio di rifiuti o materiali che possano veicolare sostanze inquinanti, in aree permeabili;

dotare i cantieri di dispositivi assorbenti per eventuali sversamenti accidentali;

si ricorda che relativamente alle attività di cantiere, in fase esecutiva e prima dell'inizio dei lavori, per eventuali attività necessarie al progetto per le quali siano necessari prelievi o scarichi e/o emissioni in acqua o in aria, la ditta appaltatrice

dovrà richiedere e ottenere eventuali specifiche autorizzazioni da parte dell'autorità competente;

il proponente dichiara che le emissioni di rumore sono assimilabili ad un normale cantiere edile e/o stradale, con effetti modesti e temporanei. In ogni caso, per quanto riguarda questa tipologia di cantieri anche in considerazione del fatto che parte di esso opererà in un tratto urbanizzato, dovrà essere prodotta comunicazione o richiesta di autorizzazione in deroga nel rispetto di quanto previsto per le attività rumorose temporanee (cantieri) nello specifico Regolamento Comunale, se presente ed aggiornato, oppure nella DGR 45/2002. L'ottenimento dell'idoneo titolo, con la eventuale presentazione della documentazione richiesta dal competente Servizio del Comune, dovrà essere compito della Ditta appaltatrice, con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del proponente;

le aree di cantiere dovranno essere opportunamente ripristinate a fine lavori.

2) Acque superficiali e sotterranee

Le operazioni di posa della nuova condotta e di rimozione/dismissione della vecchia non dovranno comportare alterazioni della risorsa idrica superficiale e sotterranea e dovranno pertanto essere condotte con modalità e soluzioni tecniche tali da garantirne la tutela, utilizzando materiali non inquinanti e conformi alle normative nazionali di settore e adottando accorgimenti per ridurre il rischio di sversamenti o dispersioni accidentali di mezzi operativi (oli, carburanti, eventuali fanghi di perforazione o altro). A tal proposito si consiglia eventualmente di dotarsi in cantiere di un Piano di Emergenza per sversamenti accidentali di eventuali sostanze potenzialmente inquinanti nel suolo e nelle acque cui siano allegati anche le schede di sicurezza dei materiali utilizzati sia per le operazioni di scavo e posa della condotta, che per quelle di intasamento e/o rimozione della condotta dismessa. Eventuali episodi di sversamenti accidentali di sostanze potenzialmente inquinanti nel suolo e nelle acque dovranno essere comunque comunicati tempestivamente all'Arpae territorialmente competente. Anche in fase di dismissione delle condotte non recuperate ma intasate/inertizzate si chiede di adottare misure per la protezione della risorsa idrica prevedendo l'utilizzo di materiali non inquinanti e metodologie poco impattanti;

nell'eventualità che durante le operazioni di scavo si formino accumuli consistenti di acque piovane o siano intercettate acque sotterranee in quantità tali da attuare sistemi di aggotamento si chiede di adottare una gestione corretta di tali acque finalizzata a ridurre l'intorbidimento del recapito idrico finale. Se trattasi di un recapito in corso d'acqua gestito da un Consorzio di Bonifica si raccomanda di interpellare preventivamente l'Ente.

3) Materiali da scavo

si prende atto di quanto dichiarato dal proponente riguardo al completo riutilizzo delle terre e rocce da scavo all'interno del sito che dovranno essere gestite nel rispetto delle normative specifiche in materia (DPR 120/2017 e del D.Lgs.152/06). Si precisa che riguardo al valore di rame registrato nei primi 50 cm del punto campionato (148 mg/kg ss), si possa fare riferimento ai valori del DM 46/2019 per le aree agricole (200 mg/kg ss). Si prende inoltre atto che il proponente dichiara che per aree pavimentate la frazione superficiale di origine antropica sarà smaltita secondo normativa vigente;

in merito alle modalità di stoccaggio delle terre e delle sabbie, dovranno essere adottati accorgimenti tecnici progettuali e gestionali per evitare il rischio di dilavamento delle acque meteoriche, con trascinarsi di materiali in sospensione o sedimentabili nel reticolo superficiale; qualora ci sia il rischio di "sporciamento" delle acque meteoriche di dilavamento, il loro scarico in acque superficiali è consentito a condizione che le stesse siano sottoposte a preventivo trattamento secondo quanto previsto dalla DGR 286/05 e dai requisiti indicati nella DGR 1860/06.

4) Collaudo

per il collaudo dell'opera, dovrà essere preventivamente ottenuta autorizzazione al prelievo e allo scarico delle acque utilizzate all'autorità competente preservando comunque la necessità di una comunicazione preventiva all'Arpae territorialmente competente (e in particolare all'Arpae Servizio Territoriale) dell'inizio collaudo e della trasmissione degli esiti delle analisi effettuate

5) Rifiuti

come già dichiarato dal proponente tutti i rifiuti derivanti dalla messa in posa del nuovo tratto di metanodotto e della rimozione di quello dismesso (tubazioni, materiale ferroso, giunti di saldatura, eventuali fanghi di perforazione o lo smarino ecc.), dovranno essere gestiti e smaltiti ai sensi della vigente normativa (D.Lgs.152/06) previa caratterizzazione e classificazione con idoneo codice EER individuando modalità di stoccaggio, smaltimento/recupero nei tempi stabiliti dalla normativa stessa.

6) Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla tutela archeologica, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bologna e le Provincia di

Modena, Reggio Emilia e Ferrara prevede che per la fase di approntamento del cantiere vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- A. Esecuzione di trincee preventive da effettuarsi in corrispondenza delle buche di spinta e di ricezione previste per l'attraversamento della Ferrovia Reggio Emilia – Sassuolo. Le trincee archeologiche dovranno raggiungere la quota di progetto ed essere eseguite per abbassamenti progressivi di livello con mezzo a benna liscia;
- B. Controllo archeologico in corso d'opera, da eseguirsi su tutte le altre opere di scavo per la posa della nuova variante e per la messa in luce dei tratti di tubazione esistente da porre fuori esercizio, con produzione di adeguata documentazione grafica e fotografica (colonne stratigrafiche in scala 1:20, posizionate sul tracciato e quotate, realizzate a intervalli non superiori a 20 metri anche in caso di assenza di rinvenimenti);

Le indagini di cui ai punti A e B dovranno essere eseguite con oneri non a carico della Soprintendenza, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza stessa, che assumerà la Direzione scientifica.

In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione alla Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Si fa inoltre condizione di dare alla Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

7) Come indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico – DG per le attività territoriali - Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna:

siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze, nonostante nessun impianto di comunicazioni elettroniche sarà interessato con attraversamenti, parallelismi e/o avvicinamenti all'impianto elettrico in oggetto, secondo quanto richiamato nell'Istanza di richiesta di Autorizzazione unica;

tutte le opere siano realizzate in conformità a quanto contenuto nel Quadro progettuale della Relazione Tecnica n° 9111527-9111528 e nelle Planimetrie n° BO-6797 e n° BO-6798 e nei rilievi Plano-Altmetrici n° BO-6797/2 e n° BO-6798/2

trasmesse da codesta spett.le soc. SNAM Rete Gas (mise. AOO AT.Registro Ufficiale.U. 0126210, 0126252, 0126257 e 0126289 del 26/10/2020).

8) Come indicato da Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente – Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile:

i patti e le condizioni operative per eseguire l'intervento e per esercitare l'attività di controllo dell'Ente Gestore dovranno essere definiti con apposita convenzione fra FER s.r.l. e il richiedente SNAM RETE GAS Spa;

l'inizio dei lavori potrà avvenire solo a seguito dell'autorizzazione dell'Ente Gestore FER s.r.l. che necessiterà del preventivo Nulla-Osta ai sensi dell'art.58 d.p.r. 753/80;

per poter rilasciare detto Nulla-Osta la Regione Emilia-Romagna dovrà preventivamente acquisire copia di tale convenzione;

i tratti in attraversamento dovranno essere eseguiti in conformità alle disposizioni contenute nell'all. A del D.M. del 04/04/2014;

i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle ipotesi, dell'ubicazione, nonché delle modalità e delle quote istituite nella documentazione progettuale a corredo dell'istanza;

i tratti di condotta interessati all'attraversamento dovranno essere sottoposti a prova di tenuta idraulica come da D.M. del 04/04/2014;

SNAM RETE GAS Spa. dovrà versare alla soc. F.E.R. s.r.l. una adeguata garanzia fideiussoria o cauzionale, il cui ammontare dovrà essere stabilito dalla stessa F.E.R. s.r.l. in relazione alla natura dell'intervento, da svincolare o restituire al momento della trasmissione del verbale di visita di constatazione della regolare esecuzione dei lavori;

durante le attività di realizzazione delle opere da eseguire durante l'esercizio ferroviario che comportino soggezione od interferenza con lo stesso, dovrà essere sul posto personale ferroviario addetto alla sorveglianza del cantiere;

9) Come indicato da Ferrovie Emilia Romagna s.r.l. si prescrive che prima dell'inizio lavori dovrà essere ottemperato quanto segue:

sottoscrizione di apposita Convenzione tra SNAM e FER finalizzata a regolamentare le modalità di esecuzione, uso e manutenzione dell'opera di attraversamento;

ottenimento dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori.

10) IRETI spa segnala che, oltre al collettore fognario DN320 parallelo ai metanodotti SNAM oggetto d'intervento, già rilevato ed evidenziato negli elaborati di progetto, in Via dell'Industria sono presenti una fognatura mista DN600 in cls e una condotta dell'acquedotto DN100 in fibrocemento che potrebbero interferire con i lavori, allegando al parere di fattibilità favorevole uno stralcio della cartografia per una prima individuazione di massima.

Si prescrive pertanto a SNAM di prendere contatti prima dell'inizio dei lavori con IRETI nei tempi e con le modalità necessari affinché le interferenze vengano opportunamente risolte.

11) Snam Rete Gas Spa è tenuta a comunicare la data di inizio e fine lavori a questo Servizio Autorizzazioni e Concessione di Reggio Emilia nonché al Comune di Scandiano;

e) di dare atto che l'autorizzazione si intende rilasciata fatti salvi i diritti di terzi sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di gas metano, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti interessati, per cui le ditte vengono ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto elettrico in questione, sollevando questa Agenzia da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato; resta ad esclusivo e totale carico del proponente il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della autorizzazione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando Arpae espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;

f) di trasmettere copia della presente autorizzazione alla Società Proponente, al Comune di Scandiano nonché a tutti i componenti la Conferenza dei Servizi.

Ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge n. 241/1990, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione.

LA DIRIGENTE
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Imposta di bollo assolta con marca ID: 01191652030948 emessa il 02.12.2020

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.